



**Intervento in Tavola Rotonda al XX Congresso U.M.I.
(Siena, 11 settembre 2015)**

Formazione iniziale degli insegnanti secondari: verso una conclusione positiva?

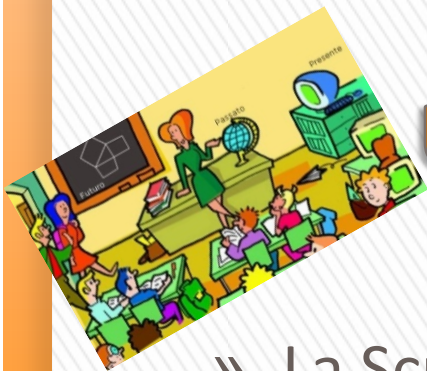
**Giunio Luzzatto
Università di Genova
luzzatto@unige.it**



Una carenza (e una vicenda) antica - 1

- » Nel Regno d'Italia: Le “Scuole di Magistero” nelle Facoltà di Lettere e di Scienze
- » La soppressione ad opera di B. Croce, confermata da G. Gentile
- » Le indicazioni della Commissione Parlamentare di Indagine (1963)
- » La mancata approvazione delle riforme universitarie (1964-1971)
- » La “Laurea abilitante per la Scuola media” (deliberata 1968, non attuata)
- » La “Formazione universitaria completa” (*prevista* nel Decreto 1974 sullo *Stato giuridico*, non attuata)





Una carenza (e una vicenda) antica - 2

- » La Scuola di Specializzazione (*istituita* dalla L. 1990 sugli ***Ordinamenti didattici universitari***, attuata nel 1999)
- » La “laurea specialistica per la formazione degli insegnanti” (*prevista* nella Legge “Moratti” 2003, non attuata)
- » La chiusura delle SSIS (2008)
- » La procedura del DM 249/2010: laurea magistrale (LM) *ad hoc* (*prevista*, non attuata) seguita da TFA (attuato solo nella forma “transitoria”)

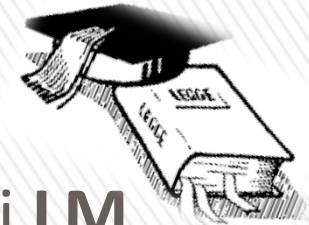
Le questioni permanentemente sul tappeto



- » Raccordo (sempre mancato) tra formazione e reclutamento - *con conseguenze aggravate dalla progressiva introduzione del sistema del precariato e delle “graduatorie”, in aggiunta -e per lungo tempo in sostituzione- al corretto metodo concorsuale*
- » Rapporti tra università e sistema scolastico
- » Peso relativo, nella formazione, delle competenze “educativo-didattiche” rispetto a quelle “disciplinari” - e, all’interno di queste, di quelle specifiche sulle singole materie nei casi di abilitazioni pluridisciplinari-
- » Modalità di intervento da parte delle università



Le carenze nella soluzione del DM 249 - 1



- » **Comunque presenti, nell'ipotesi a regime**
 - ❖ Ingresso, a numero chiuso, in un percorso di **LM** dagli sbocchi incerti
 - ❖ Frammentarietà nella impostazione:
 - separatezza tra università e sistema scolastico
 - assenza di una progettazione sistematica, e unitaria, del percorso formativo
 - ❖ Inserimento del biennio iniziale nel sistema delle **LM**, che privilegia inevitabilmente i meri contenuti disciplinari, per di più in una ottica quasi sempre monodisciplinare

Le carenze nella soluzione del DM 249 - 2

» **Ulteriori, nella attuazione parziale**

- ❖ Incoerenza di un TFA costruito nell'ipotesi di un precedente biennio di formazione specifica, ma attuato isolatamente



La soluzione nella L. 107/2015 (“Buona Scuola”) - 1

(N.B. – Si tratta di una “Delega”: sarà operativa quando, entro 18 mesi, sarà stato adottato dal Governo il Decreto Legislativo delegato)

» Elementi positivi



- ❖ Il Laureato Magistrale può concorrere immediatamente a un “pre-reclutamento”. I vincitori acquisiscono un **contratto triennale retribuito**: esso comporta per un anno la frequenza di un **Corso di specializzazione**, e per i due anni successivi un periodo di **tirocinio scolastico**, con graduale assunzione di funzioni docenti autonome; la conclusione positiva di entrambe tali attività determina la **trasformazione del contratto triennale in uno a tempo indeterminato** (“ruolo”).
- ❖ Il Corso collocato in posizione post-concorso dovrebbe evitare la costituzione, avvenuta sia con la SSIS sia con il TFA, di grandi masse di abilitati in attesa di assunzione, e perciò i gravi problemi che tale situazione comporta.

La soluzione nella L. 107/2015 (“Buona Scuola”) - 2

(N.B. – Si tratta di una “Delega”: sarà operativa quando, entro 18 mesi, sarà stato adottato dal Governo il Decreto Legislativo delegato)

» Elementi positivi

- ❖ La procedura di cui sopra è destinata a divenire l’unica per accedere all’insegnamento, anche quale supplente, nelle scuole statali.
- ❖ L’individuazione, come condizione per la partecipazione al concorso, non di una **LM** ad hoc, bensì di un determinato numero di CFU (24) acquisiti nell’area didattica, garantisce una opportuna flessibilità al percorso formativo che precede la scelta professionale.



La soluzione nella L. 107/2015 (“Buona Scuola”) - 3

(N.B. – Si tratta di una “Delega”: sarà operativa quando, entro 18 mesi, sarà stato adottato dal Governo il Decreto Legislativo delegato)



» Elementi negativi (correggibili, almeno in parte, attraverso adeguate scelte nella redazione del futuro Decreto Legislativo)

- ❖ La previsione (introdotta nel “maxi-emendamento” al Senato) che anche non vincitori del concorso possano frequentare il Corso di specializzazione rischia di annullarne il significato positivo.
- ❖ Per i **24 CFU** necessari si usa la terminologia “nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e in quelle concernenti le metodologie e le tecnologie didattiche”; manca l’esplicitazione delle “**didattiche disciplinari**”, che peraltro possono essere considerate comprese nell’indicazione relativa alle “discipline pedagogiche” e soprattutto in quella circa le “metodologie didattiche”.

La soluzione nella L. 107/2015 (“Buona Scuola”) - 4

(N.B. – Si tratta di una “Delega”: sarà operativa quando, entro 18 mesi, sarà stato adottato dal Governo il Decreto Legislativo delegato)

» Elementi negativi (*correggibili, almeno in parte, attraverso adeguate scelte nella redazione del futuro Decreto Legislativo*)



- ❖ L'intero percorso formativo viene indicato come “affidato ... alle università ... e alle istituzioni scolastiche statali, con una chiara distinzione dei rispettivi ruoli e competenze in un quadro di collaborazione strutturata”: le ultime parole sono ottime, ma le precedenti lascerebbero intendere una inaccettabile separatezza (l'università per la “teoria”, le scuole per la “pratica” -il tirocinio-).

La soluzione nella L. 107/2015 (“Buona Scuola”) - 5

(N.B. – Si tratta di una “Delega”: sarà operativa quando, entro 18 mesi, sarà stato adottato dal Governo il Decreto Legislativo delegato)

» Elementi negativi (*correggibili, almeno in parte, attraverso adeguate scelte nella redazione del futuro Decreto Legislativo*)



- ❖ Non vi è alcuna indicazione circa la necessità che l’università operi in modo unitario; vi è perciò il rischio che venga attuata una mera spartizione interna, consentendo all’ area disciplinare e a quella delle scienze educative di svolgere i propri compiti indipendentemente l’una dall’altra, senza una progettazione e una gestione integrate.

La soluzione nella L. 10/2015 (“Buona Scuola”) - 6

(N.B. – Si tratta di una “Delega”: sarà operativa quando, entro 18 mesi, sarà stato adottato dal Governo il Decreto Legislativo delegato)



» Elementi negativi (*correggibili, almeno in parte, attraverso adeguate scelte nella redazione del futuro Decreto Legislativo*)

- ❖ Mentre per le competenze educative è precisato un numero minimo di CFU, non vi sono indicazioni quantitative circa le competenze disciplinari. Il tema è rilevante per i casi “pluridisciplinari”; al proposito si trova solo, indirettamente, un riferimento là dove, trattando del “riordino delle classi disciplinari di afferenza e delle classi di laurea magistrale, in modo da assicurarne la coerenza” si precisa “fermo restando l’accertamento della competenza nelle discipline insegnate”.



Indicazioni bibliografiche

- » Luzzatto, G. - Insegnare a insegnare. I nuovi corsi universitari per la formazione dei docenti - Roma: Carocci , 2a ed., 2001.
- » Luzzatto, G., Bonetta, G., Michelini, M. e Pieri, M.T. (a cura di) - Università e formazione degli insegnanti: non si parte da zero - Udine: Forum, 2002.
- » Santoni Rugiu, A. e Santamaita, S. - Il professore nella scuola italiana dall'Ottocento a oggi - Bari: Laterza, 2011.
- » Luzzatto, G. - La formazione e il reclutamento dei docenti - *In*: Istruzione bene comune. Idee per la scuola di domani (a cura di V. Campione e F. Bassanini) - Firenze: Passigli, 2011.
- » Luzzatto, G. - Come reclutare per l'insegnamento i migliori futuri laureati (previa una conclusione corretta per il passato) – *In*: Learning4, 17 ottobre 2014 - <http://www.learning4.it/2014/10/17/come-reclutare-per-linsegnamento-i-migliori-futuri-laureati-previa-una-conclusione-corretta-per-il-passato/>